



## Comunicato Stampa

Presentato alla Procura della Repubblica del Tribunale della Capitale  
**ESPOSTO DELL'ORDINE DEI MEDICI DI ROMA SUI DISSERVIZI NELLA SANITÀ:  
"SITUAZIONI INAMMISSIBILI, CON RICADUTE SU PAZIENTI E OPERATORI"**  
*Falconi: "Siamo stanchi di pagare da soli le colpe di scelte politiche e aziendali"*

Come deliberato nel suo ultimo Consiglio straordinario, l'**Ordine provinciale dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Roma** ha proceduto nei giorni scorsi a presentare un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica del **Tribunale di Roma**, con lo scopo di informare la Magistratura delle condizioni non idonee in cui, con sempre maggiore frequenza, si trovano a operare i medici della Capitale. Nell'esposto presentato dal Presidente dell'Ordine, **Mario Falconi**, viene denunciato che, all'interno del sistema sanitario, ormai *"si verificano situazioni, con particolare riferimento alle strutture ospedaliere, di allarmanti ed inammissibili disservizi"*.

Le cause di questi disservizi, secondo l'Ordine, sono da ricercare principalmente nel perdurante blocco del *turn-over*, nel dilagare del precariato e negli orari di lavoro procrastinati oltre la soglia della fatica e della lucidità, come pure nelle carenze strutturali e organizzative in cui i medici spesso si trovano costretti a operare. Tali situazioni - si legge nell'esposto - *"hanno superato di gran lunga i limiti della tollerabilità, della sicurezza sul posto di lavoro, del rispetto della dignità degli operatori della sanità, con conseguente ricaduta sugli interessi dei pazienti"*. Ciò può generare possibili errori medici, snervanti attese di pazienti e parenti, una crescente esasperazione che, sempre più, sfocia anche in aggressioni verbali e fisiche al personale sanitario.

*"Siamo ben consapevoli che la responsabilità penale è sempre individuale – precisa Falconi – ma la categoria medica è stanca di pagare da sola, in prima persona, colpe e carenze che invece molto spesso dipendono da scelte politiche e aziendali. Pertanto, d'ora in poi l'Ordine chiamerà in causa, come corresponsabili, tutti coloro che determinano condizioni inadatte al corretto e sereno svolgimento dell'atto medico. Ciò nell'interesse primario della salute collettiva e del cittadino paziente, oltre che dei nostri iscritti."*

L'esposto presentato alla Procura segue le altre recenti iniziative prese dall'Ordine di Roma per garantire maggiore sicurezza ed efficienza nelle strutture sanitarie della Capitale: l'istituzione dell'Osservatorio sugli atti di violenza ai medici, cui hanno aderito il **Ministero della Salute** e la **Questura di Roma**, il Tribunale dei Diritti del Medico e il progetto di un Pronto Soccorso Legale per dare assistenza immediata ai propri iscritti, soprattutto quelli aggrediti o oggetto di denunce palesemente infondate.

Roma, 19 ottobre 2011